

Festival di Torino, 31esima edizione: apre Last Vegas con De Niro, poi Coen, Baumbach, Jarmusch

Data: Invalid Date | Autore: Antonio Maiorino

TFF

TORINO FILM FESTIVAL

TORINO, 21 NOVEMBRE 2013 - Il passaggio di testimone dal Festival di Roma a quello di Torino (22 - 30 novembre) si è tenuto idealmente proprio nella Capitale, con la conferenza stampa di presentazione della 31esima edizione del **Torino Film Festival**, quest'anno affidato alla direzione artistica del regista livornese Paolo Virzì. Fedele alla linea, il festival prossimo all'apertura, con l'inalterata vocazione verso cinema indipendente e giovani talenti, ma anche numerose anteprime, di cui alcune con taglio più popolare. 46 in totale le opere presentate per la prima volta, su un totale di 185 film, di cui 14 in concorso. [MORE]

IN CONCORSO- Tra i titoli in competizione figurano tre pellicole francesi, come la commedia esistenziale **2 automnes 3 hivers** di Sébastien Betbeder, **La bataille de Solférino** di Justine Triet, ambientata nel giorno delle elezioni francesi, e **Vandal**, di recente uscito in Francia, raccontata sullo sfondo della banlieu. A stelle e strisce, invece, il noir **Blue Ruin** di Jeremy Saulnier ed il film americano adattato da un racconto di David Sedaris, **C.O.G.** di Kyle Patrick Alvarez. La geografia cinematografica del nuovo continente si completa a nord col franco-canadese **La démantèlement** di Sébastien Pilote, commovente ritratto familiare, e a sud col messicano **Club Sandwich** di Fernando Eimbcke e **Pelo Malo** della regista venezuelana Mariana Rondon. Due le opere italiane in concorso: **La mafia uccide solo d'estate** di Pif, che dalla tv passa al cinema con una satira sulla mafia, e **Il**

treno va a Mosca, che cela una storia particolare: il film nasce infatti dal ritrovamento da parte dei due registi Federico Ferrone e Michele Manzolini di filmati amatoriali in 8 mm realizzati da un barbiere comunista. Ne vien fuori il racconto di un viaggio a Mosca, che condensa anche le speranze serbate nel comunismo italiano.

FUORI CONCORSO - Last Vegas, con Michael Douglas, Robert DeNiro, Morgan Freeman e Kevin Kline, e lo chiuderà con **Grand Pianodi** Eugenio Mira, con Elijah Wood e John Cusack. La sezione segna anche il ritorno di due registi cari al festival, come Don McKellar con **The Grand Seduction** Bruce McDonald con **The Husband**, entrambe canadesi, ma soprattutto prevede la proiezione di **Inside Llewyn Davis** dei fratelli Coen e **Only Lovers Left Alivedi** Jim Jarmusch, tra i titoli di punta, già presenti nella selezione di Cannes. Omaggio postumo a James Gandolfini con **Enough Said** di Nicole Holofcener, mentre tra gli altri titoli vanno annoverati **Prince Avalanchedi** David Gordon Green, il noir indiano **Ugly**, l'esordio alla regia dei due sceneggiatori di **Paradiso Amarodi** Alexander Payne con **The Way, Way Back**. Fari puntati anche su **Frances Hadi** Noah Baumbach, mentre tra gli italiani spazio al nuovo film di Carlo Mazzacurati **La sedia della felicità**. Il festival proporrà inoltre il primo restauro digitale di **Otto e mezzodi** Fellini, a cui sarà tributata una retrospettiva, e attribuirà il premio Maria Adriana Prolo alla carriera 2013 a Piera degli Esposti, circostanza impeziosita dall'anteprima nazionale del documentario scritto e diretto da Peter Marcias **Tutte le storie di Piera**.

ALTRE SEZIONI- Più sperimentale la sezione **Onde**, introdotta da Massimo Causo, che quest'anno prevede un focus sul cinema di Yu Lik-wai, grande direttore della fotografia e regista, ed un approfondimento sul cinema portoghese. In tempi di documentario, dopo le vittorie di **Sacro Gra** a Venezia e **Tira** a Roma, Torino conferma la propria sensibilità al genere, con la sezione **TFFdoc**, curata da Davide Oberto, mentre la sezione **Piccolo grande schermo** apre alle serie televisive con **Top of the Lakedi** Jane Campion e **House of Cardsdi** David Fincher. Esperimento di quest'anno è la sezione per film "bizzarri" **Afterhours**.

LA GIURIA -Annunciati, infine, i giurati di questa 31esima edizione: il Presidente Guillermo Arriaga, autore tra l'altro della rivoluzionaria **trilogia della mortedi** Alejandro González Iñárritu, il romanziere Stephen Amidon, già critico cinematografico, Francesca Marciano, sceneggiatrice e scrittrice, l'icona del cinema cubano Jorge Perugorria, e la regista Aida Begic (*Buon anno, Sarajevo*).

A.M.